

Via ai decreti contestati

Solo ieri si sono fermate 170 fabbriche in tutto il paese anche a sostegno delle controproposte del sindacato

Sempre più «no» ai tagli di De Mita

Dopo tante fermate spontanee - che sono continuate anche ieri - sono adesso Cgil, Cisl e Uil ad organizzare gli scioperi.

La manovra economica assume il senso di una prima grande risposta alla politica della «scure».

10.000 lire di ticket. Le due ore di sciopero in Lombardia investiranno tutti: ma le modalità di effettuazione saranno decise dagli organismi sindacali decentrali.

richiamato sicuramente, quel che è avvenuto nella città ligure. Un'altra di quelle che contano nel sindacato.

Il 5 sciopero per il contratto

Statali fermi anche contro i decreti

ROMA. Lo sciopero degli statali Cgil Uil di mercoledì 5 aprile per l'avvio delle trattative per il nuovo contratto di lavoro sarà anche una protesta contro la manovra antideficit del governo.

STEFANO BOCCONETTI

ROMA. Dagli aggettivi ai numeri. Fino ad ora ci sono stati «tanti» scioperi. Adesso si possono quantificare: solo ieri si sono fermate 170 fabbriche.

De Mita ma anche a sostegno delle controproposte elaborate dalle confederazioni si va organizzando. Viene presa in mano dalle organizzazioni sindacali.

Lo stesso discorso fatto per la Lombardia, vale anche per Genova. Fuori dall'elenco, va Barf. Ieri, in una rapidissima riunione, i delegati della Weber Alletta, della Om, della Bendix (imprese Fiat) hanno indetto uno sciopero immediato di due ore.

Illo facale tutto nella busta paga di aprile fino alla concorrenza dell'intero stipendio, tranne le ultime mille lire.

Scatta la «cura» Donat Cattin, molti disagi e pochi risparmi Da oggi ospedali a pagamento Previsioni: sarà il caos

Da oggi chi entra in ospedale paga diecimila lire al giorno, quindicimila nelle cliniche convenzionate. Ma, assicurano un po' tutti gli addetti ai lavori, sarà il caos: chi riscuote e come? Le casse, negli ospedali, non ci sono, e i cassieri nemmeno.

per dar corso al decreto del governo: «Non abbiamo - afferma Mario Novarini, segretario del sindacato dirigenti amministrativi delle Usl - i servizi di cassa. I dipendenti si rifiutano di espletare un compito che comporta anche dei rischi o per il quale i contratti di lavoro non prevedono nulla».

redditi minimi, colpirà i più malati, i più deboli, i più bisognosi di aiuto. Qualche esempio. Conti alla mano: per un grave attacco d'asma, il giovane se la cava con 5 giorni (50 mila lire), l'anziano è più stornato, gli servono in media due settimane di degenza, vale a dire 150 mila lire.

Illo facale tutto nella busta paga di aprile fino alla concorrenza dell'intero stipendio, tranne le ultime mille lire.



Manifestazione ieri mattina all'ospedale Umberto I di Roma

BRUNO MISERENDINO. Scatta la «cura» Donat Cattin, molti disagi e pochi risparmi. Da oggi ospedali a pagamento. Previsioni: sarà il caos.

Ma ammettiamo che la struttura più «già» adattare (si pensa un 10-15%) non in un tempo breve e grande. Mettere in piedi gli ospedali - sostiene un dirigente delle Usl - comporta dei costi.

glie a Donat Cattin, ministro paladino del diritto alla vita. Senza contare i giorni di degenza passati in ospedale per le inefficienze della struttura (ad esempio i malati che hanno bisogno della Tac e non possono essere dimessi devono aspettare anche venti giorni).

Illo facale tutto nella busta paga di aprile fino alla concorrenza dell'intero stipendio, tranne le ultime mille lire.

«La vera riforma? I diritti dei cittadini» Il Tribunale del malato condanna il ministro

«Non si può fare il ministro della Sanità a colpi di ticket e di confusi progetti di riforma che non vengono mai realizzati» il giudizio di Maria Teresa Petrangolini, segretario del Tribunale per i diritti del malato, è molto duro.

zione. «Non è possibile - dice la Petrangolini - che io debba fare dieci volte le stesse analisi, che per farle sia obbligata al ricovero, e che per di più debba pagare di tasca mia questo ricovero».

Cosa prevede il decreto legge del governo Nuove Usl e ospedali Più poltrone ai partiti

Usl e ospedali con il decreto legge il governo mette mano alla riforma del servizio sanitario. Azienda, tecnici e manager, ospedali autonomi ed anche in mano a società di gestioni a prevalente capitale pubblico.

Illo facale tutto nella busta paga di aprile fino alla concorrenza dell'intero stipendio, tranne le ultime mille lire.

DAL NOSTRO INVIATO FABRIZIO RONDOLINO. CHIANCIANO. È presente in più di 300 città e cittadini. Vi lavora qualche migliaio di volontari. Rappresenta e in certo modo organizza alcuni milioni di cittadini.

ROMA. I partiti escono dalla porta e rientrano dalla finestra. Le «poltrone» della sanità non diminuiranno. Anzi, alla fine ci sarà anche qualcosa in più da lottizzare.

quanto che l'articolo 2 del decreto spiega che ci sarà anche la rappresentanza delle minoranze. Costi i vecchi e tanto critici i comitati di gestione cambiano solo nome.

Illo facale tutto nella busta paga di aprile fino alla concorrenza dell'intero stipendio, tranne le ultime mille lire.

Tassa comunale, un rinvio Imbarazzato e diviso il governo sposta a martedì la discussione in Senato

ROMA. Ieri mattina il Senato doveva riprendere l'esame del decreto-legge sulla finanza locale (che istituisce la nuova imposta comunale sulle imprese e l'assestato delle arti e professioni, Kap).

Illo facale tutto nella busta paga di aprile fino alla concorrenza dell'intero stipendio, tranne le ultime mille lire.

Unità COMUNICA: Le Regioni, le Province, i Comuni, i Consorzi, le Aziende Municipalizzate e le Unità Sanitarie Locali interessate alla pubblicazione immediata dei rispettivi bilanci possono usufruire dell'apposito FAX l'Unità Ufficio Pubblicità tel. 06/40490484 Unità Direzione pubblicità VIA DEI TAURINI 19 00186 ROMA